

Deliberazione n. 1408 del 23/11/2004.
Lege 26/10/1995 n. 447, art. 2, commi 6, 7, 8 - D.P.C.M. 31/03/1998. Procedure regionali per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di revocare le disposizioni regionali adottate con D.G.R. n. 3978 del 27/12/1996 e D.G.R. n. 2382 del 5/10/1998;
- 2) di includere, tra le attività qualificanti per il riconoscimento della figura di “tecnico competente in acustica ambientale” ai sensi dell’art. 2, commi 6 e 7 della legge 447/95, la partecipazione ed il superamento di corsi di perfezionamento per laureati e corsi di formazione post diploma di elevato livello tecnico scientifico sull’acustica ambientale attivati da Università o da altre strutture pubbliche o private;
- 3) di stabilire che l’esame e la valutazione delle domande di riconoscimento e di iscrizione all’elenco regionale dei tecnici competenti in acustica venga effettuato dalla commissione regionale in materia di acustica ambientale nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (di seguito denominata commissione regionale);
- 4) di stabilire che la commissione regionale proceda all’istruttoria e all’esame delle istanze sulla base dei requisiti dell’allegato A, valutando i corsi di perfezionamento e formazione teorico-pratici in relazione al programma previsto all’allegato E (parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione), alla durata del corso e alla frequenza al corso del richiedente;
- 5) di approvare in prima applicazione delle presenti disposizioni lo schema di convenzione da stipulare con l’Università Politecnica delle Marche, allegato F (parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione);
- 6) di stabilire che, a decorrere dalla data di approvazione del presente atto deliberativo, le domande di riconoscimento, da presentare al Servizio Tutela Ambientale della Regione Marche, siano predisposte in conformità alle disposizioni e modulistica di cui agli allegati A, B, C, D (parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione);
- 7) di stabilire che la commissione regionale di valutazione in acustica ambientale proceda alla istruttoria e alla valutazione delle nuove istanze secondo quanto previsto dall’allegato A;
- 8) di stabilire che il riconoscimento allo svolgimento dell’attività di tecnico competente in acustica ambientale e l’aggiornamento del relativo elenco regionale avvenga con Decreto del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale in conformità alle risultanze della Commissione regionale di valutazione in acustica ambientale, secondo le scadenze previste dall’Allegato A;
- 9) di equiparare, per gli effetti di cui al presente atto, il riconoscimento effettuato da altre Regioni e di permet-

tere, sul proprio territorio, l’esercizio dell’attività di tecnico competente a quanti siano stati riconosciuti tecnici competenti in materia di acustica ambientale in altre Regioni;

10) di demandare alla competente struttura amministrativa l’attuazione del presente atto;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Allegato A**MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE (Art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/1995; DPCM 31/3/1998).****1. REQUISITI**

Possono presentare la domanda di riconoscimento i professionisti o i dipendenti delle strutture pubbliche territoriali i soggetti che:

- a) risiedono in uno dei Comuni delle Marche;
- b) sono in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, compreso quello di maturità scientifica;
 - diploma universitario ad indirizzo scientifico;
 - diploma di laurea ad indirizzo scientifico.fra i diplomi universitari o i diplomi di laurea ad indirizzo scientifico sono compresi quelli in ingegneria ed architettura;
- c) hanno svolto, in maniera non occasionale, attività nel campo dell'acustica ambientale:
 - per almeno 4 anni per i diplomati;
 - per almeno 2 anni per i titolari di diplomi universitari;
 - per almeno 2 anni per i laureati.

La non occasionalità dell'attività svolta è valutata tenendo conto della durata e della rilevanza delle prestazioni relative ad ogni anno non inferiori comunque a 180 ore complessive.

Per attività nel campo dell'acustica ambientale si intende, in via indicativa, l'aver svolto prestazioni professionali relative ad almeno una delle seguenti attività:

- misurazioni in ambiente esterno ed abitativo e valutazione della conformità dei risultati ottenuti ai limiti di legge;
- proposte di zonizzazione acustica;
- redazione di piani di risanamento acustico;
- progettazione di interventi di bonifica in campo acustico;
- attività di controllo relative alla redazione di piani di risanamento acustico;
- esecuzione di studi di valutazione di impatto acustico;
- redazione di relazioni previsionali di clima acustico.

Le altre attività in campo acustico che non rientrano in quelle dell'acustica ambientale, quali, ad esempio, le misurazioni effettuate ai sensi del decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, ai fini della maturazione del periodo richiesto, hanno valenza integrativa.

Per consentire il completamento del periodo di due o quattro anni di attività svolta nel campo dell'acustica ambientale, previsti dalla legge per il riconoscimento della qualifica di tecnico competente, all'attività utile nel settore è equiparata quella svolta dall'interessato in collaborazione con chi è già riconosciuto tecnico competente oppure alle dipendenze di strutture pubbliche di cui all'art. 2, comma 8 della legge n. 447/95.

Le attività di cui sopra saranno ritenute valide anche se svolte a titolo di attività di formazione e di esercitazioni pratiche nell'ambito di corsi di perfezionamento per laureati e corsi di formazione post diploma di elevato livello tecnico scientifico in acustica ambientale attivati da Università o da altre strutture pubbliche o private.

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per poter esercitare l'attività di tecnico competente in acustica ambientale, occorre presentare apposita domanda alla Regione Marche - Servizio Tutela Ambientale, via Tiziano 44 Ancona.

La domanda, in carta semplice, redatta secondo l'allegato B, deve essere corredata della seguente documentazione:

- a) titolo di studio (copia autocertificata);
- b) curriculum professionale del richiedente, corredato dell'allegato C, nel quale, per ogni lavoro svolto, deve essere indicato:
 - tipo di attività e relativa descrizione sintetica;
 - ente o soggetto committente o beneficiario delle stesse;
 - date di inizio e conclusione delle singole attività;
 - indicazione della attività svolta: "in affiancamento" (ove svolte) con altri professionisti già riconosciuti tecnici competenti; alle dipendenze delle strutture pubbliche territoriali; a titolo di attività formativa e/o di esercitazioni pratiche nell'ambito di corsi di perfezionamento o di formazione post-diploma in acustica ambientale;
- c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da rendersi, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, secondo lo schema indicato nell'allegato D, da parte dei tecnici competenti già riconosciuti, per attestare le eventuali attività svolte dai richiedenti in affiancamento con i dichiaranti;
- d) certificato comprovante la partecipazione (ed il superamento se previsto) al corso di perfezionamento e/o corso di formazione post diploma di elevato livello tecnico scientifico in acustica ambientale rilasciato dal soggetto che ha organizzato il corso e relativa attestazione di frequenza;
- e) nel caso di attività svolte alle dipendenze di strutture pubbliche territoriali di cui all'art. 2, comma 8 della Legge 447/95, apposita certificazione sottoscritta dal dirigente della struttura. Tale certificazione deve contenere un elenco delle attività svolte dal dipendente nel campo dell'acustica ambientale con indicazione della tipologia di ogni singola prestazione ed del periodo di svolgimento (date di inizio e di conclusione);
- f) autocertificazione attestante i lavori svolti e indicati nel curriculum professionale e il tecnico competente già riconosciuto presso cui è stata svolta l'attività (ove svolta)
- h) qualsiasi altro documento che possa risultare utile a dimostrare l'esperienza acquisita dal richiedente nel campo dell'acustica ambientale, ivi comprese le attestazioni rilasciate da Enti pubblici e/o privati;

- i) i tecnici indicati dall'art. 2, comma 8, della legge 26 ottobre 1995 n. 447, operatori presso le strutture pubbliche, possono operare esclusivamente nell'ambito della propria struttura territoriale di appartenenza;
- j) il personale delle strutture pubbliche che intenda esercitare l'attività di tecnico competente al di fuori della struttura di appartenenza, devono rispettare gli obblighi previsti all'art. 2 commi 6 e 7 della citata legge n. 447/95, nonché le disposizioni previste nel presente atto deliberativo;
- k) le domande per la richiesta di svolgimento dell'attività di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale e per l'iscrizione all'elenco dei tecnici competenti devono pervenire al Servizio Tutela Ambientale della Regione Marche entro il 28 febbraio, 30 giugno, 31 ottobre di ogni anno, a partire dal 2005;

3. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

- 3.1 La commissione regionale di valutazione in acustica ambientale valuta, ai fini istruttori, i requisiti di ammissibilità delle domande e richiede, se necessario, integrazione o chiarimenti rispetto la documentazione prodotta.
- 3.2 L'esame delle domande dovrà consistere nella verifica del possesso dei seguenti requisiti:
 - verifica dei titoli di studio;
 - verifica della congruità dei periodi di attività svolta con quelli stabiliti dalla legge;
 - attinenza delle prestazioni svolte al campo dell'acustica ambientale;
 - regolarità della documentazione presentata, anche in relazione ai tempi di presentazione previsti al punto 2 lettera k).
- 3.3 L'avvio dell'istruttoria sarà comunicato ai soggetti interessati, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/90, tenuto conto della tempistica prevista per la presentazione delle domande di cui al punto 2 lettera k).
- 3.4 L'istruttoria si conclude entro centoventi giorni dalla data di presentazione delle domande di cui al punto 2 lettera k), fatta salva la sospensione di tale termine, qualora venga richiesta documentazione integrativa.
- 3.5 La commissione regionale si riunisce con cadenza almeno trimestrale, e comunque sulla base delle istanze e delle eventuali integrazioni pervenute;
- 3.6 La commissione regionale predisponde un parere ai fini della possibilità del richiedente dello svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica e della relativa inclusione nell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale.
- 3.7 L'elenco regionale dei tecnici competenti autorizzati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale viene aggiornato con Decreto del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e trasmesso al richiedente.
- 3.8 L'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale riporterà i nominativi dei tecnici competenti, attività professionale o ente pubblico territoriale di appartenenza, ove sussista tale condizione di rapporto di lavoro, comune di residenza.
- 3.9 L'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale è tenuto presso il Servizio Tutela Ambientale della Regione Marche e aggiornato sulla base dei relativi decreti dirigenziali.
- 3.10 Il riconoscimento di tecnico competente non costituisce attestazione di abilità professionale.

ALLEGATO B

Alla Regione Marche
 Servizio Tutela Ambientale
 Via Tiziano 44
 ANCONA

OGGETTO: Legge 26 ottobre 1995, n. 447, art. 2, commi 6, 7 e 8.
 Domanda per il riconoscimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____ a _____ residente a _____ (Prov) _____, Via _____ domiciliato/a ⁽¹⁾ a _____ (Prov.) _____, Via _____ Codice Fiscale _____ in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, commi 6 e 7, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 e dell'art. 2 del DPCM 31/3/1998,

CHIEDE

di essere riconosciuto "tecnico competente" in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2 della legge 26/10/1995 n. 447 e di essere incluso nell'elenco della Regione Marche dei tecnici competenti in acustica ambientale.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, dichiara quanto segue:

1. di essere in possesso del seguente titolo di studio (segnare con una «X» la casella che interessa), conseguito in data _____ presso _____:
 - diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico ();
 - diploma universitario ad indirizzo scientifico ();
 - diploma di laurea ad indirizzo scientifico ().
2. di aver svolto, in modo non occasionale, attività nel campo dell'acustica ambientale per n. _____ anni, come specificato nell'allegato curriculum professionale ⁽²⁾;
3. di "aver / non aver" (depennare la voce che non ricorre) svolto attività nel campo dell'acustica _____ ambientale in _____ collaborazione con _____ già riconosciuto tecnico competente con deliberazione di Giunta Regionale e/o Decreto Dirigenziale _____ del _____;
4. -di "aver / non aver" (depennare la voce che non ricorre) svolto attività nel campo dell'acustica ambientale alle dipendenze pubbliche _____ ⁽³⁾

5. di avere / non avere (depenare la voce che non ricorre) partecipato e superato il corso _____ organizzato da _____, che si è svolto presso _____ dal _____ al _____
6. di aver svolto le misure con strumenti regolarmente tarati così come previsto dal comma 4, art. 2 del D.M. del 16/03/1998.

Allo scopo di dimostrare il possesso dei requisiti innanzi dichiarati, allega la seguente documentazione:

- a) copia autocertificata del titolo di studio;
- b) curriculum professionale corredato dell'allegato "C", nel quale viene descritta l'attività svolta nel campo dell'acustica ambientale;
- c) n.....documenti riguardanti le seguenti attività svolte:
- prestazioni nel campo dell'acustica ambientale (misurazioni effettuate in ambiente esterno ed abitativo unitamente a valutazioni sulla conformità dei valori riscontrati ai limiti di legge; progetti di bonifiche acustiche; proposte di zonizzazione acustica del territorio comunale; redazione di piani di risanamento acustico; previsioni di impatto acustico);
 - altre prestazioni in campo acustico;
- d) n._____ dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese dai tecnici competenti (allegato D), già riconosciuti dalla Regione, relativamente ad eventuali attività svolte in affiancamento;
- e) documentazione riguardante l'attività svolta alle dipendenze della struttura pubblica;
- f) n._____ copia autenticata dell' attestato di partecipazione e superamento del corso di perfezionamento e/o corso di formazione in acustica ambientale con relativa attestazione di frequenza;
- g) certificato di taratura degli strumenti.

A norma della Legge 675/96, la presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione ed alla diffusione dei dati personali in essa contenuti, ai fini del procedimento amministrativo che la Regione Marche dovrà attivare in adempimento delle proprie funzioni istituzionali.

Data

FIRMA

⁽¹⁾ Da compilare solo se il domicilio è diversa dalla residenza.

⁽²⁾ Nella descrizione dell'attività svolta nel campo dell'acustica ambientale per ogni singolo lavoro occorre:

- indicare il periodo di svolgimento (data di inizio e di conclusione dello stesso);
- fornire una breve descrizione dell' attività svolta;
- precisare se il lavoro è stato svolto quale libero professionista ovvero quale dipendente, specificando in quest 'ultimo caso, le informazioni necessarie ad individuare il datore di lavoro;
- specificare quali delle attività indicate sono state svolte in affiancamento con altri tecnici competenti;

⁽³⁾ Indicare la struttura pubblica

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art.47 del D.P.R. 445/2000)

Il(la) sottoscritto/a _____

nato/a

il _____ a _____ (Prov.) _____

Residente

a _____ (Prov.), Via _____ n. _____

Riconosciuto tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, comma 6 e 7 della Legge 447/95, con ^(*) _____, n. _____ adottato dalla Regione ^(**) _____ in data _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

Che il (la) sig/a _____ nato/a il _____ a _____ (Prov.) _____ ha svolto in collaborazione con il sottoscritto le attività ⁽¹⁾ nel campo dell'acustica di seguito indicate ⁽²⁾:

N°	Committente ⁽³⁾	Periodo dal ... al ... ⁽⁴⁾	Tipo di attività e descrizione ⁽⁵⁾

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante (6) _____

Firma per esteso e leggibile

(*) Indicare la natura del provvedimento e la data di adozione.

(**) Indicare la Regione che ha adottato il provvedimento di riconoscimento.

(1) La dichiarazione è obbligatoria per le attività svolte successivamente al 26/05/98 (art. 4 del DPCM 31/03/98).

- (2) *Qualora lo schema sia insufficiente a contenere la dichiarazione da rendere, potranno essere usati fogli aggiuntivi.*
- (3) *Specificare il nome del committente pubblico o privato che ha conferito l'incarico.*
- (4) *Precisare le date di inizio e conclusione del lavoro;*
- (5) *Descrivere brevemente il tipo di attività*
- (6) *La sottoscrizione non va autenticata ove venga accompagnata da una copia della carta di identità del dichiarante ovvero sia apposta dal dichiarante alla presenza del funzionario addetto al ricevimento dell'istanza cui la presente è collegata (art. 38 D.P.R. 445/2000)*

ALLEGATO E**PROGRAMMA DI MASSIMA DEGLI ARGOMENTI CHE DEVONO ESSERE SVOLTI NEI CORSI DI PERFEZIONE PER LAUREATI E DI FORMAZIONE POST DIPLOMA PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE****1. Fondamenti di acustica**

Generalità sulle onde sonore: emissione, propagazione e ricezione del suono. Le grandezze fondamentali delle onde sonore. I livelli sonori ed il dB. L'analisi in frequenza di un suono. L'emissione del suono: le sorgenti. Le grandezze che caratterizzano una sorgente sonora. Sorgenti sonore primarie. Sorgenti sonore secondarie: trasduttori elettroacustici. La percezione del suono. L'orecchio umano. L'audiogramma normale. Le curve di ponderazione e il dB(A). I trasduttori acustici per la rivelazione del suono: i microfoni. Il rumore ed il disturbo sonoro. Criteri di tollerabilità del rumore. Indici di valutazione del rumore. Il livello sonoro equivalente continuo. L'analisi statistica del rumore. La propagazione del suono in campo aperto. L'interazione del suono con la materia. Il fonoassorbimento. I materiali e le strutture fonoassorbenti. Problemi di fonoassorbimento. La propagazione del suono in ambiente chiuso. La riverberazione ed il campo sonoro riverberante. Il tempo di riverberazione e l'assorbimento totale. La riverberazione e l'acustica di una sala. Il fonoisolamento. Il potere fonoisolante e l'isolamento acustico. Potere fonoisolante di pareti semplici e complesse. Problemi di fonoisolamento. Camere acustiche speciali: anecoiche e riverberanti.

2. Strumentazione e tecniche di misura in acustica

Sorgenti sonore di riferimento per la misura della potenza acustica. Il generatore di segnali: toni puri, suoni complessi, i battimenti. Il rumore bianco, il rumore rosa. Gli analizzatori di spettro. Filtri in banda di ottava e in banda di terzi di ottava. I microfoni di misura. Le caratteristiche tecniche di un microfono. Il fonometro. Le caratteristiche tecniche di un fonometro. La calibrazione. La taratura. La misura di livelli sonori. Analizzatori statistici. La misura di singoli eventi. La misura del tempo di riverberazione. La misura dell'isolamento acustico. La misura del rumore stradale. La misura del rumore ferroviario. L'individuazione di componenti tonali. L'individuazione di componenti impulsive. Il generatore normalizzato di rumore da calpestio. Sistemi di misura intensimetrici.

La determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi.

3. I piani di classificazione acustica e di risanamento acustico dei territori comunali

La legislazione nazionale e regionale sulla tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico.

I valori limite delle sorgenti sonore. La classificazione acustica dei territori comunali. La caratterizzazione acustica del territorio e l'individuazione delle aree da risanare. I piani di risanamento acustico dei territori comunali. I piani di risanamento acustico delle imprese. I piani di risanamento acustico da parte delle società e degli enti gestori di servizi pubblici di trasporto e delle relative infrastrutture. La gestione informatizzata della cartografia.

4. La valutazione, la misura e il controllo del rumore nell'ambiente esterno

La valutazione della propagazione del suono nell'ambiente esterno. Tecniche di rilevamento e di misura del rumore ambientale. La valutazione del clima acustico. La valutazione di impatto acustico. La valutazione, la misura ed il controllo del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto. Misura e valutazione del contributo acustico di singole sorgenti.

5. La valutazione, la misura e il controllo del rumore nell'industria

La valutazione del rischio derivante dalla esposizione al rumore nei luoghi di lavoro. Il controllo dell'esposizione dei lavoratori mediante la misurazione del rumore. Gli interventi per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione al rumore.

Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo.

6. La valutazione, la misura e il controllo del rumore negli edifici

La valutazione e la misura del rumore negli ambienti abitativi. La determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici. La misura delle prestazioni acustiche di prodotti utilizzati in edilizia. La misura in opera dell'isolamento acustico in edifici ed in elementi di edificio. La valutazione delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni di prodotti. Isolamento acustico al calpestio tra ambienti. Isolamento acustico contro il rumore proveniente dall'esterno per via aerea. Trasmissione del rumore interno all'esterno. La valutazione ed il controllo del rumore prodotto dagli impianti di climatizzazione. La certificazione acustica degli edifici.

7. La valutazione, la misura e il controllo delle vibrazioni

Gli accelerometri e loro utilizzo per la misura delle vibrazioni. La calibrazione degli accelerometri. Analizzatori in banda stretta per misure accelerometriche. Misura delle vibrazioni in edifici e criteri di valutazione del disturbo. Risposta degli individui alle vibrazioni. Il controllo delle vibrazioni.

ALLEGATO F**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE MARCHE. E UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE PER L'ORGANIZZAZIONE DI UN CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA AMBIENTALE AI SENSI DELLA LEGGE 447/1995**

L'anno.....(.....) del mese di, il giorno.....,
ad Ancona, presso il servizio regionale Tutela ambientale, sito in via Tiziano n. 44 di Ancona

TRA

....., nato/a.....il.....Dirigente pro tempore del servizio Tutela ambientale della Regione Marche, di seguito denominato per brevità "Regione", domiciliato per la carica presso il servizio stesso in via Tiziano, n. 44 di Ancona, in esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n..... del....., atto al quale le parti fanno espresso riferimento e che si intende recepito, anche se non allegato

E

l'Università Politecnica delle Marche, di seguito denominata per brevità "Università", avente sede in.....della città di Ancona, nella persona di....., nato a.....il....., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica in via.....;

PREMESSO

che con deliberazione di Giunta regionale n.....del.....sono state revocate le vigenti disposizioni regionali inerenti il riconoscimento della figura di "tecnico competente in acustica ambientale" ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 447/95, adottate con delibera DGR n. 3978 del 27/12/1996 e DGR n. 2382 del 5/10/1998, allo scopo di includere, tra le attività qualificanti, la partecipazione ed il superamento del corso di perfezionamento in "acustica applicata e metodologie di controllo del rumore per l'attività di tecnico competente in acustica" attivato dall'Università Politecnica delle Marche – Dipartimento di Energetica;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**ART. 1 – OGGETTO**

L'Università si impegna ad attivare ed a svolgere, a partire dall'anno accademico 2004/05, il Corso di perfezionamento in "Acustica applicata e metodologie di controllo del rumore per l'attività di Tecnico competente in acustica".

La Regione Marche si impegna a riconoscere il Corso di perfezionamento tra i requisiti per svolgere l'attività di tecnico competente in acustica di cui alla Legge 26/11/1995 n. 447 e al DPCM 31/03/1998.

ART. 2 – FINALITA' DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Il corso di perfezionamento "Tecnici competenti in acustica" ha lo scopo di fornire la formazione teorica e pratica per svolgere il ruolo di "tecnico competente in acustica", con particolare riguardo ai compiti previsti da disposizioni di legge in materia di inquinamento acustico quali: il DPCM 10 agosto 1988, n. 377 concernente "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale", il D.Lgs. 15 agosto 1991 n. 277 sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione al rumore, il D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, la Legge quadro 26 novembre 1995, n. 447 sull'inquinamento acustico e relativi decreti di attuazione, la Legge regionale 14 novembre 2001, n. 28 e relative Linee guida di applicazione.

ART. 3 – ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Il corso ha durata corrispondente a 18 crediti universitari corrispondenti a 450 ore di impegno complessivo, di cui almeno 180 ore di attività didattica frontale (costituita da lezioni teoriche, seminari, attività pratiche numeriche e misuristiche) e di attività individuale per la redazione di elaborati relativi alle attività pratiche.

Il corso si svolge nell'arco massimo di una annualità e potrà anche essere tenuto più volte nell'arco di uno stesso anno accademico.

Al corso potranno essere ammessi i possessori di diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o di diploma universitario ad indirizzo scientifico ovvero di diploma di laurea ad indirizzo scientifico. Tra i diplomi di scuola media superiore ad indirizzo tecnico è compreso quello di maturità scientifica e tra i diplomi universitari o i diplomi di laurea ad indirizzo scientifico, quelli in ingegneria ed architettura.

In linea generale, il corso sarà articolato nei seguenti moduli didattici.

Moduli di base

1. Fondamenti di acustica
2. Strumentazione e tecniche di misura in acustica

Moduli specialistici

1. I piani di classificazione acustica e di risanamento acustico dei territori comunali
2. La valutazione, la misura e il controllo del rumore nell'ambiente esterno
3. La valutazione, la misura e il controllo del rumore nell'industria
4. La valutazione, la misura e il controllo del rumore negli edifici
5. La valutazione, la misura e il controllo delle vibrazioni

Il programma di ciascun modulo sarà stabilito dalla Università.

L'Università potrà prevedere l'esonero dal modulo di base di Fondamenti di acustica, per gli iscritti in possesso di Diploma universitario o di Diploma di laurea, nel caso in cui dal curriculum degli studi risulti che gli argomenti di tale modulo sono stati appresi in insegnamenti universitari. A conclusione del corso e sulla base di metodologie di verifica stabilite dall'Università, agli iscritti che abbiano svolto le attività e adempiuto agli obblighi previsti dall'Università, è rilasciato un attestato conformemente alla normativa vigente.

ART. 4 - COPERTURA FINANZIARIA DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO

La copertura finanziaria del corso di perfezionamento sarà a totale carico degli iscritti.

Il numero di iscritti ed il costo di iscrizione sarà stabilito dalla Università.

Su richiesta della Regione potranno essere ammessi al corso, senza oneri per la Regione, dipendenti regionali, in misura non superiore a 2 (due) per ogni corso. Tali dipendenti saranno iscritti in soprannumero.

Al corso potranno partecipare in qualità di docenti dipendenti della Regione, senza oneri per l'Università.

ART. 5 - DURATA DELL'ACCORDO

La durata del presente accordo è di 1 (un) anno. Negli anni successivi esso verrà ritenuto tacitamente rinnovato, salvo esplicita rinuncia di una delle parti, da notificare prima dell'emissione del bando di iscrizione al corso.

ART. 6 – SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

In attuazione dell'art. 10 del Decreto del Ministro del M.U.R.S.T. 05.08.1998 n. 363 il Direttore della struttura presso cui si svolge il corso, ai sensi del Decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626, garantisce l'applicazione ed il rispetto della legislazione in materia di prevenzione e sicurezza ed igiene del lavoro negli ambienti dove lavorano gli operatori della presente convenzione.

ART. 7 - CONTROVERSIE

In caso di controversia si ricorrerà al competente Foro di Ancona.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma